VERBALE 77

COMUNE DI Montalto Uffugo

Provincia di Cosenza

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Comune di Montalto Uffugo

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 77 del 29.03.2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato i documenti di bilancio, la proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e gli allegati di legge,
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Montalto Uffugo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Comune di MONTALTO UFFUGO
RAGIONERIA
0006787
29/03/2017
13.29
0 3 0

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Montalto Uffugo nominato con delibera consiliare n. 45 del 30/11/2016.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs. 118/2011

ha ricevuto in data 20.03.2017 parte dei documenti relativi al bilancio di previsione 2017-2019 e successivamente lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato poi dalla giunta comunale in data 27.03.2017 con deliberazione n 48, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011**:

  a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;

  b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

  c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

  d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

  e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

  f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

  g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art 11 del D.Lgs.118/2011;

nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:

  h) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie, con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

  i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

  j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

  k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere

  l) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs 267/2000 dalla Giunta;

  m) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

  n) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

  o) il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)

  p) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

  q) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione,

- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 28.03.2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera 13 del 29.04.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, risulta che

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio (l'ente è in riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis tuel);
- risultano debiti fuori bilancio come finanziati e ripianati dell'ambito del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art 243 bis tuel.
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

FONDO CASSA AL PRIMO GENNAIO		0,00
RISCOSSIONI	(+)	30.180.830,14
PAGAMENTI	(-)	30.180.830,14
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	25.452.423,13
RESIDUI PASSIVI	(-)	9.133.218,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	2.545.168,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	2.080.029,12
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015		11.693.951,64

Parte accantonata	
Fondo dubbi esigibili al 31/12/2016	9.811.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)	1.998.335,62
Accantonamento per indennità di fine mandato del Sindaco	1.000.917,58
Altri accantonamenti al 31/12/2016	1.481,15
Totale parte accantonata (i)	12.811.734,35
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	13.991,35
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (l)	13.991,35
Totale parte destinata agli investimenti (m)	198.269,75
Totale parte disponibile (n) = (k)-(l)-(l)-(m)	6.088.784,36

Tale risultato viene rettificato in occasione del Consiglio Comunale di approvazione del bilancio di previsione 2017/2019, a seguito di controdeduzioni e chiarimenti istruttori alla Sezione Regionale di Controllo per la Calabria sul piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Infatti, in sede di chiarimenti istruttori, erano emersi errori materiali come segnalati anche dal Responsabile del Servizio all'Organo di Revisione con PEC del 13.12.2016 che necessitavano di essere rettificati in assise consiliare. Inoltre la CdC Sezione Regionale di Controllo nella propria deliberazione 12/2017 rileva una differenza tra gli FPV spesa 2015 ed entrata 2016 che necessitano anche di essere rettificati. Questo Organo di Revisione prende atto del quadro corretto e definitivo con separato verbale n. ___ del ___.___.____.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata
Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale
Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2535168,93			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2080079,12			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	851691,94	1.000.000,00		
	di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	9.179.959,19	8.279.725,95	7.836.348,99	7.486.909,37
2	*Trasferimenti correnti*	4.886.223,87	2.498.285,49	2.642.111,23	2.531.686,59
3	*Entrate extratributarie*	3.491.403,11	3.282.257,75	2.762.430,00	2.826.430,00
4	*Entrate in conto capitale*	3.138.696,01	1.356.000,00	100.000,00	100.000,00
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*				
6	*Accensione prestiti*	-	-		
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	12.100.000,00	5.100.000,00	5.100.000,00	5.100.000,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	3.475.000,00	1.935.000,00	3.075.000,00	3.075.000,00
	TOTALE	36.271.282,18	22.451.269,19	21.515.890,22	21.120.025,96
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	41.738.222,17	23.451.269,19	21.515.890,22	21.120.025,96

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	19579270,60	13604004,95	11888781,22	11307017,9
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	9218779,14	1350000	100000	100000
		di cui già impegnato		0	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1435170,47	1395264,24	1352108,5	1337108,5
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	12100000	5100000	5300000	5100000
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	3475000	1935000	4075000	3075000
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	41738222,17	23451269,19	21515890,22	21120025,96
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	41738222,17	23451269,19	21515890,22	21120025,96
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Attualmente non sono presenti iscrizioni di FPV in parte corrente e parte capitale, dato che l'Ente non ha ancora effettuato il riaccertamento dei residui prodromico alla redazione del Rendiconto di Gestione 2016.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.263.524,19
2	Trasferimenti correnti	2.566.357,59
3	Entrate extratributarie	5.155.197,00
4	Entrate in conto capitale	2.106.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.100.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.935.000,00
	TOTALE TITOLI	29.226.078,78
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	29.226.078,78

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	17.957.456,85
2	Spese in conto capitale	2.404.518,33
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	1.395.264,24
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	5.100.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.068.344,99
	TOTALE TITOLI	28.925.584,51
	SALDO DI CASSA	300.494,27

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo
Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art 162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				
			1.000.000,00	1.000.000,00	
1	Entrate correnti di natura tributaria,	13.059.915,12	8.279.725,95	21.339.641,07	12.263.524,19
2	Trasferimenti correnti	2.496.249,29	2.498.285,49	4.994.534,78	2.666.357,59
3	Entrate extratributarie	7.864.852,38	3.282.257,75	11.147.110,13	5.155.197,00
4	Entrate in conto capitale	2.912.945,48	1.356.000,00	4.268.945,48	2.106.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	1.229.792,63	-	1.229.792,63	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	5.100.000,00	5.100.000,00	5.100.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.199.313,67	1.935.000,00	3.134.313,67	1.935.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**28.759.068,57**	**23.451.269,19**	**52.210.337,76**	**29.226.078,78**
1	Spese correnti	13.237.893,76	13.665.004,95	26.902.898,71	17.957.456,99
2	Spese in conto capitale	3.447.206,62	1.356.000,00	4.803.206,62	2.404.518,33
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	375.135,07	1.395.264,24	1.770.399,31	1.395.264,24
5	Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere	-	5.100.000,00	5.100.000,00	5.100.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.002.781,74	1.935.000,00	2.937.781,74	2.068.344,99
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**18.063.017,19**	**23.451.269,19**	**41.514.286,38**	**28.925.584,55**
	SALDO DI CASSA	10.696.051,38	-	10.696.051,38	300.494,27

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art 162 del TUEL sono così assicurati

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	14.060.269,19	13.240.890,22	12.845.025,96
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	13.665.004,95	11.888.781,72	11.507.917,46
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbio esigibilità		1.806.013,35	1.440.000,00	1.685.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammort. dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.395.264,24	1.352.108,50	1.337.108,50
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**1.000.000,00**	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	1.000.000,00		-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-		
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		**0,00**	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che supera la media dei cinque anni precedenti).

contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	50.000,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	1.200.000,00
canoni per concessioni pluriennali	
sanzioni codice della strada	20.000,00
altre da specificare	
TOTALE	**1.520.000,00**

Spese del titolo 1° non ricorrenti	**Anno 2017**
ripiano debiti fuori bilancio	1440284,53
spese per eventi calamitosi	
sentenze esecutive e atti equiparati	
ripiano disavanzi organismi partecipati	
penale estinzione anticipata prestiti	
manutenzione straordinaria	79715,47
TOTALE	**1520000,00**

Con riferimento al recupero della evasione tributaria, lo stesso – per la annualità 2017 – è dato da recupero evasione IMU 2013 e recupero TASI 2014/2015. Sul punto si segnala, per come chiarito anche nella nota integrativa da parte del Responsabile del Servizio, che per la annualità 2012, nel corso del 2016, sono stati notificati accertamenti IMU per oltre un milione e settecentomila euro. Ciò nonostante, prudentemente, l'Ufficio ha inteso stanziare una somma per IMU 2013 pari solo ad un milione di euro effettuando dunque una doppia svalutazione, "a monte" (sullo stanziamento in bilancio) ed anche mediante accantonamento ad FCDE. La restante parte è invece recupero evasione TASI 2014/2015 anch'essa svolta internamente e prevista nella misura di € 200.000,00. L'Organo di Revisione raccomanda comunque un celere smaltimento della massa dei residui per accertamenti, sebbene le somme siano attualmente già in corso di riscossione.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1	8.279.725,95	7.836.348,99	7.486.909,37
Titolo 2	2.498.285,49	2.642.111,23	2.531.686,59
Titolo 3	3.282.257,75	2.762.430,00	2.826.430,00
Titolo 4	1.356.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	**15.416.269,19**	**13.340.890,22**	**12.945.025,96**

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	13.665.004,95	11.888.781,72	11.507.917,46
Titolo 2	1.356.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 3	0,00	0,00	
Totale spese finali	**15.021.004,95**	**11.988.781,72**	**11.607.917,46**
Differenza	**395.264,24**	**1.352.108,50**	**1.337.108,50**

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
e) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011)
Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale 58 del 24.11.2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo unitamente al DUP 2017/2019.
Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro.

b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

c) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale 60 del 24.11.2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

	2011	2012	2013	2017
int.I personale	3.996.088,57	3.138.199,69	2.817.393,52	2.843.606,27
int.III prestaz. servizi	157.274,83	152.616,96	152.616,96	7.500,00
int.VII Irap	177.983,50	235.626,57	206.511,80	178.517,20
altre				
totale spesa personale	**4.331.346,90**	**3.526.443,22**	**3.176.522,28**	**3.029.623,47**
oneri rinnovi contrattuali	-5.555,35			
spese categorie protette				
spese organi istituzionali				
rimborsi da enti personale comandato				
contributo regionale stabilizz. Lsu	-184.000,00	-184.000,00	-184.000,00	
contributo Ministero DM Lavoro 2013				-157.289,13
contributo Regione Calabria DM Lavoro 2013				-74.770,46
contributo regionale integraz.salariale	-56.582,40			
recuperi vari ai dipendenti				
contrubuti minist. Contratto segretario				
diritti rogito	-77.963,98	-28.350,00	-14.751,07	0,00
incentivi alla progettazione	-3.224,00		-10.000,00	-10.000,00
altre escluse		-46.624,30	-11.320,37	
irap su escluse				
totale escluse	-327.325,73	-259.174,30	-220.071,44	-242.059,59
totale spese personale	4.004.021,17	3.267.268,92	2.956.450,84	2.787.563,88

NUOVO LIMITE SPESA MEDIA TRIENNIO (2011/2013) art.3 c. 5 bis D.L. 90/2014	**3.409.246,98**

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239 comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL, con verbale 58 del 24.11.2016

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.
Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.
Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.
Sul punto si sottolinea che il saldo obiettivo 2016 di finanza pubblica è stato rispettato.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato.

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
(A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0.00	0.00	0.00
(A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0.00	0.00	0.00
(A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0.00	0.00	0.00
(A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0.00	0.00	0.00
(B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6279725.95	7836348,99	7486809,37
(C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	2498285,49	2642111,23	2531686,59
(D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3282257,75	2782430,00	2626430,00
(E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1356000,00	100000,00	100000,00
(F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
(G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI [1]	(+)	0,00	0,00	0,00
(H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	13666004,36	11686781,72	11507917,46
(H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
(H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente [2]	(-)	666013,36	1440000,00	1585000,00
(H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
(H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [3]	(-)	10000,00	0,00	0,00
(N) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H-H1-H2-H3-H4-H5)	(-)	**12840991,00**	**10246781,72**	**9922917,46**
(I) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1356000,00	100000,00	100000,00
(I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
(I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale [2]	(-)	0,00	0,00	0,00
(I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [3]	(-)	0,00	0,00	0,00
(I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**1356000,00**	**100000,00**	**100000,00**
(L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
(L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
(L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI [1]	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 [4] (N=A+B-C-D-E+F-G-H-I-L-M)		**1211277,59**	**2782108,50**	**3022108,50**

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti sia in sede di patti regionali e nazionali sono dettagliati all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e, attraverso dall'applicativo del pareggio al modello VARPAT1. Nella mera fase formativa dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire: indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'entrata risultato in variazione a seguito dell'applicazione del rendiconto.

3) I fondi da indicare in tale specifica non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione, bensì solo a fine esercizio (ovvero in sede di rendiconto).

4) L'equilibrio di bilancio si basa dall'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positiva, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 2.735 321.21, con una diminuzione di euro 344.056.69 rispetto alle previsioni definitive 2016 (o rendiconto 2016), per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2015 *	2015 *	2017	2018	2019
ICI					
IMU			1.000.000,00		
TASI			200.000,00		
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI	1.900.000,00	1.755.643,07			
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI	1.460.000,00	1.441.446,78			
TOTALE	3.360.000,00	3.197.089,85	1.200.000,00	-	-
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBIBILI	500.000,00		565.800,00		

accertato 2016 e residuo 2016 se approvato il rendiconto 2016

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
TRASPORTO SCOLAST	120.000,00	150.000,00	80
MENSA SCOLAST	160.000,00	160.000,00	100
TOTALE	280.000,00	310.000,00	90,32258

L'organo esecutivo con deliberazione 19 del 11.03.2016 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale.
Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 47.110,00.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per l'importo di € 20.000,00.

Con atto di Giunta 47 del 27.03.2017 le somma di euro 20.000,00, è stata destinata per il 100% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010

La quota vincolata è destinata.

al titolo 1 spesa corrente per euro 20.000,00

B) SPESE

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

Per il relativo prospetto si rimanda agli schemi redatti conformemente al d lgs 118/2011 allegati al bilancio di previsione

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente

Sviluppo previsione per aggregati di spesa

Macroaggregati		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	2.638.633,05	2.545.881,24	2.217.779,54
102	imposte e tasse a carico ente	554.314,72	498.395,68	547.393,18
103	acquisto beni e servizi	5.646.407,00	4.639.543,20	4.479.529,86
104	trasferimenti correnti	329.138,00	324.138,00	133.054,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	926.005,24	774.330,01	794.330,01
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	altre spese correnti	3.570.506,94	3.106.493,59	3.335.830,87
	TOTALE	**13.665.004,95**	**11.888.781,72**	**11.507.917,46**

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 20.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.
L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art 6, comma 3 del D.L 78/2010.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.
I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 50.000,00 pari allo 0,36 % delle spese correnti;

anno 2018 - euro 50.000,00 pari allo 0,42 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 50.000,00 pari allo 0,43% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	2.882,00	2.882,00	2.882,00
Altri accantonamenti (da specificare)			
TOTALE	12.882,00	12.882,00	12.882,00

Per quanto riguarda il fondo passività potenziali l'ufficio finanziario con nota pec del 6.3.2017 ha richiesto alla avvocatura civica una quantificazione del fondo passività potenziali derivante da contenzioso. La avvocatura, nel rispondere in data 23.03.2017, allega prospetto dal quale risulta un attivo potenziale – non distinto per annualità - per € 1.721.693,34 ed un passivo potenziale per € 1.641.737,67 al 2017, € 2.960.787,38 al 2018 ed € 2.952.985,01 al 2019. Sempre con detta nota la avvocatura informa però che il dato del passivo non è del tutto definito, non avendo contezza né di altri giudizi affidati all'esterno e né dei decreti ingiuntivi non opposti. Tenuto conto delle somme per passività potenziali che l'ente ha già accantonato con il rendiconto di gestione 2015, di gran lunga superiori al milione di euro, come documentate in tutti gli atti e la corrispondenza afferente il piano di riequilibrio con Ministero dell'Interno e CdC Sezione Regionale per la Calabria, l'organo di revisione richiede che lo stato del contenzioso attivo e passivo venga meglio definito tra gli uffici affinché venga stanziata nel triennio 2017/2019 una ulteriore somma accantonata, in tempo utile per l'assestamento e la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2017.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'Ente ha, seppur in ritardo, adottato il *Piano operativo di razionalizzazione L. 23.12.2014, n. 190, art. 1, comma 612 (Legge di Stabilità 2015)*: con deliberazione consiliare n. 10 del 13.04.2016 è stato deliberato di cedere le partecipazioni possedute dal Comune ed è stato dato indirizzo al Servizio Finanziario affinchè procedano alla dismissione delle stesse, mediante procedure ad evidenza pubblica, entro il prossimo 30.06.2016

L'Ufficio con determinazione n. 19 del 21.06 2016 ha approvato il bando per la vendita delle quote dichiarate dismissibili ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 27 e 28 della L. 244/07 e s.m.i., fissando il termine per la presentazione delle offerte al 29.07.2016. Il bando, unitamente alla documentazione e ai moduli necessari, è stato pubblicato nei modi e nelle forme di legge. Alla data del 29.07 2016 nessuna offerta è stata presentata

L'Organo di Revisione, nel prendere atto che successivamente nessuna ulteriore iniziativa è stata posta in essere, sollecita gli uffici competenti affinchè valutino anche altre forme per la liquidazione di dette partecipazioni

L'Organo di Revisione prende atto inoltre dell'accantonamento annuale, pari ad € 10.000,00 euro, per perdite da società partecipate. Le due società sono rispettivamente ASMENET CALABRIA SOC. CONS. A R.L. e CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI COSENZA. L'organo di revisione non è però in grado di valutare la congruità di detto accantonamento, dato che gli ultimi bilanci in atti risalgono rispettivamente per le due società al 2014 e, addirittura, al 2011 (alla data del bando per la alienazione, riferisce l'Ufficio Finanziario (che ha fatto apposita visura camerale), i bilanci successivi non risultavano neppure depositati. Si precisa comunque l'importo veramente esiguo delle due partecipazioni, pari rispettivamente allo 0,96% e 2,68%.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

L'ammontare delle spese in conto capitale sono le seguenti:

- €. 1.356.000,00 per l'anno 2017
- €. 100.000,00 per l'anno 2018
- €. 100.000,00 per l'anno 2019

Le spese sopra indicate sono pareggiate dalle entrate ad esse destinate nel rispetto delle specifiche destinazione di legge.

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017
Interessi passivi	928.760,10	1.078.777,74	926.005,24
entrate correnti	12.729.232,78	12.359.909,46	12.236.962,41
% su entrate correnti	7,30%	8,32%	7,57%
Limite art 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 926.005,24 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2015 (o previsioni definitive 2016);
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL.
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata.
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali.
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici. **ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, i relativi finanziamenti.**

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019. gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge. Il Revisore raccomanda di mettere in atto ogni azione per la realizzazione degli incassi per come previsto. La raccomandazione del Collegio è ancora più forte in considerazione del fatto che la Corte dei Conti non ha approvato il Piano Pluriennale di Equilibrio Finanziario ed il Comune di Montalto Uffugo ha impugnato il provvedimento presso Le sezioni Riunite della Corte dei Conti. Dalla realizzazione della previsione degli incassi dipenderà l'equilibrio del/dei bilanci.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad

assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nel rispetto delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio.
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

